

Reazioni al piano di riorganizzazione del distretto sanitario

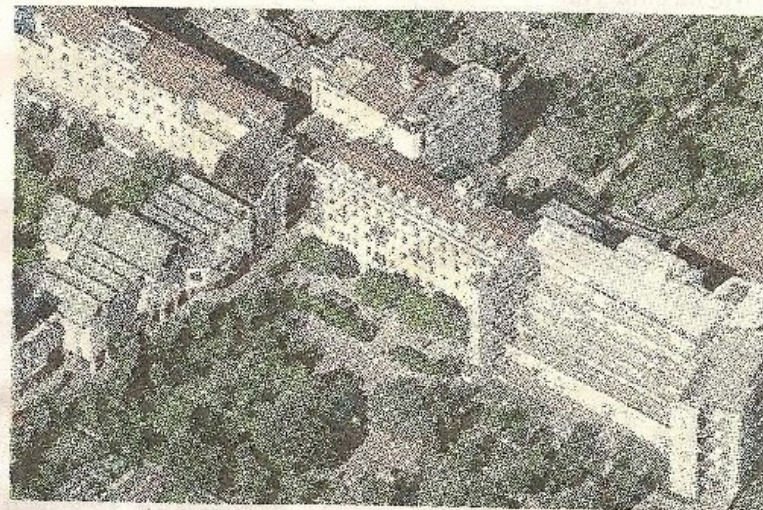
«Radiologia, un regalo al San Camillo»

La Uil attacca. I camilliani: «Pronti a partire, si alzi il tetto delle prestazioni»

di Simone Bianchi

LIDO. La Radiologia al San Camillo e la perdita dei due letti di terapia subintensiva con medico rianimatore, legati al day-surgery soppresso, hanno monopolizzato i commenti dopo la presentazione del piano dell'Asl 12 per il trasferimento del Distretto al Monoblocco. «Certo — affer-

ma Francesco Menegazzi dalla Uil — siamo soddisfatti per lo spostamento perché i locali dell'ex ospedale erano talmente fatiscenti che personale e pazienti non potevano più stare lì. Ma la chiusura di Radiologia con l'appoggio al San Camillo ci sembra un gran favore ai padri camilliani».



L'ospedale San Camillo potenzierà la Radiologia per servire l'isola

«Mantenere un servizio radiologico per il Punto di primo intervento crediamo che fosse fondamentale», prosegue Menegazzi. Soddisfazione per la soluzione Monoblocco è stata espressa anche da Dario De Rossi della Cisl, mentre Mirco Ferrarese della Cgil osserva: «E' una vittoria per i sindacati e i comitati cittadini, ma la perdita dei letti di subintensiva, anche se erano poco usati, ha un suo peso. Davano garanzie ai cittadini in casi di particolare urgenza. Ora

«Ora ammodernare anche il resto del Monoblocco»

si dovrà lottare per il futuro della piscina, mentre i 23 milioni incassati dall'Asl per la vendita dell'ex ospedale dovranno essere spesi per ristrutturare i due piani del Monoblocco che mancano ancora all'appello». I cittadini vedono però le cose un po' meno rosee. «Trovo ridicole le scuse dell'Asl nel sopprimere certi servizi — argomenta un cittadino infuriato, Francesco De Zanchi — Se i lidensi vanno a Venezia è perché certi servizi come Ginecologia, Medicina,

Ostetricia o Chirurgia al Lido non ci sono. Quando chiami il numero verde ti consigliano di preferire il Lido, ma se poi i servizi non li hai è ovvio che vai altrove. Senza contare i tempi di attesa». Sul fronte del day-surgery la dose viene rincarata da altri: «Si perderà la possibilità di fare quei piccoli interventi che altrove era scomodo fare, come colonscopie e altro». Dal

Coordinamento cittadino Salvatore Lihard annuncia: «Abbiamo riconquistato il Monoblocco

ma ora servono i servizi. Non capiamo come il direttore Padoan abbia potuto tagliare i due posti letto di terapia subintensiva quando al Lido sono previsti dalle schede regionali. Che ce lo spieghino in attesa di avere un nuovo confronto con la V commissione a Palazzo Ferro Fini». Martedì al mercatino di Riva Corinto e tutti i giorni davanti gli approdi Actv di S. Maria Elisabetta proseguiranno i volantini. Dal San Camillo il direttore generale Carlo Vanzo accoglie a

braccia aperte futuri pazienti di Radiologia. «Sono contento di poter offrire questa collaborazione alla Regione e all'Asl. Abbiamo tutto per poter dare un servizio ottimo con strumenti all'avanguardia. Possiamo partire anche in pochi giorni, ma la Regione dovrà alzare il tetto delle prestazioni, altrimenti non ci saranno i numeri per garantire il servizio».

di Venezia e Mestre la Nuova

5 dicembre 2008

